

## Bilancio Intermedio Aggregato

### SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	9.1	31.671	30.669
Attività per diritto d'uso	9.2	20.779	18.577
Attività immateriali	9.3	25.442	25.713
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	9.4	41	32
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.5	868	858
Attività per imposte anticipate	9.6	4.260	4.844
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>83.061</b>	<b>80.693</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	9.7	29.855	25.251
Crediti commerciali	9.8	60.688	53.869
Attività per imposte correnti	9.9	807	775
Altri crediti e attività correnti	9.10	4.258	14.440
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	9.11	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.12	31.901	61.786
<b>Totale attività correnti</b>		<b>127.513</b>	<b>156.125</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>210.574</b>	<b>236.818</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	9.13	27.000	27.000
Riserve	9.13	(8.829)	30.588
Risultato netto	9.13	2.684	5.952
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>20.855</b>	<b>63.540</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi relativi al personale	9.14	11.163	11.038
Fondi per rischi e oneri	9.15	1.420	1.008
Passività per imposte differite	9.6	3.854	3.850
Passività finanziarie non correnti	9.16	851	1.778
Passività per <i>leasing</i> non correnti	9.2	15.425	14.110
Altre passività non correnti	9.17	2.118	3.121
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>34.831</b>	<b>34.905</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	9.18	97.667	92.221
Passività finanziarie correnti	9.16	32.111	27.163
Passività per <i>leasing</i> correnti	9.2	5.739	5.087
Passività per imposte correnti	9.9	522	410
Altre passività correnti	9.19	18.849	13.492
<b>Totale passività correnti</b>		<b>154.888</b>	<b>138.373</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>210.574</b>	<b>236.818</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2019	2018
Ricavi da contratti con i clienti	10.1	154.034	151.095
Costo del venduto	10.2	(127.831)	(126.215)
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>26.203</b>	<b>24.880</b>
Spese di vendita e distribuzione	10.2	(15.839)	(13.973)
Spese amministrative	10.2	(6.434)	(6.092)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	10.3	(881)	(392)
Altri ricavi e proventi	10.4	2.990	2.480
Altri costi operativi	10.5	(1.255)	(1.721)
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.784</b>	<b>5.182</b>
Proventi finanziari	10.6	366	647
Oneri finanziari	10.6	(936)	(955)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.214</b>	<b>4.874</b>
Imposte sul reddito	10.7	(1.530)	(1.521)
<b>Risultato netto</b>		<b>2.684</b>	<b>3.353</b>
Risultato netto per azione base	10.8	4,97	6,21
Risultato netto per azione diluito	10.8	4,97	6,21

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2019	2018
<b>Risultato netto (A)</b>		2.684	3.353
<b>a) Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:</b>			
Utili/(perdite) attuariali	9.14	(497)	154
Effetto fiscale su utili/(perdite attuariali)	9.6	128	(42)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</b>		<b>(369)</b>	<b>112</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>(369)</b>	<b>112</b>
<b>Totale risultato netto complessivo (A)+(B)</b>		<b>2.315</b>	<b>3.465</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>27.000</b>	<b>30.588</b>	<b>5.952</b>	<b>63.540</b>
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	5.952	(5.952)	-
Aggregazione Newlat Deutschland	-	(45.000)	-	<b>(45.000)</b>
<b>Totale transazioni con azionisti</b>	<b>-</b>	<b>(45.000)</b>	<b>-</b>	<b>(45.000)</b>
Risultato netto	-	-	2.684	<b>2.684</b>
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	(369)	-	<b>(369)</b>
<b>Totale risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>(369)</b>	<b>2.684</b>	<b>2.315</b>
<b>Al 30 giugno 2019</b>	<b>27.000</b>	<b>(8.829)</b>	<b>2.684</b>	<b>20.855</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>27.000</b>	<b>35.954</b>	<b>4.492</b>	<b>67.446</b>
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	4.492	(4.492)	-
Risultato netto	-	-	3.353	<b>3.353</b>
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	112	-	<b>112</b>
<b>Totale risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>112</b>	<b>3.353</b>	<b>3.465</b>
<b>Al 30 giugno 2018</b>	<b>27.000</b>	<b>40.558</b>	<b>3.353</b>	<b>70.911</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2019	2018
Risultato prima delle imposte		4.214	4.874
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	9.1/9.2/9.3	6.211	6.044
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	10.4/10.5	(14)	(25)
Oneri / (proventi) finanziari	10.6	570	308
Altre variazioni non monetarie	9.7/9.8/9.14/9.15	981	(3.358)
<b>Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>11.962</b>	<b>7.843</b>
Variazione delle rimanenze	9.7	(1.810)	(2.722)
Variazione dei crediti commerciali	9.8	(5.555)	1.966
Variazione dei debiti commerciali	9.18	1.180	(6.506)
Variazione di altre attività e passività	9.5/9.10/9.17/9.19	14.297	2.491
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	9.14/9.15	(610)	(71)
Imposte pagate	9.9	(747)	(1.094)
<b>Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa</b>		<b>18.717</b>	<b>1.907</b>
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	9.1	(1.187)	(1.552)
Investimenti in attività immateriali	9.3	(91)	(347)
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari	9.1	19	25
Disinvestimenti di attività finanziarie	9.4/9.11	-	276
Corrispettivo differito per acquisizioni	9.17/9.19	(950)	(1.002)
Acquisizione Delverde Industrie Alimentari S.p.A. al netto delle disponibilità liquide acquisite	9.13	(1.607)	-
Aggregazione Newlat Deutschland	9.13	(45.000)	-
<b>Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento</b>		<b>(48.816)</b>	<b>(2.600)</b>
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	9.16	-	-
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	9.16	(1.077)	(1.303)
Variazione di debiti finanziari correnti	9.16	4.495	7.687
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	9.2	(2.714)	(2.540)
Interessi netti pagati	10.6	(490)	(238)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria</b>		<b>214</b>	<b>3.606</b>
<b>Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>(29.885)</b>	<b>2.913</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>61.786</b>	<b>72.060</b>
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(29.885)	2.913
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>31.901</b>	<b>74.973</b>

# 1 NOTE AL BILANCIO INTERMEDIO AGGREGATO

## 1.1 Finalità

Il Bilancio Intermedio Aggregato è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'incorporazione dello stesso mediante riferimento nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di quotazione delle azioni ordinarie di Newlat Food S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e (ii) dell'inclusione dello stesso in eventuali ulteriori documenti di offerta per la vendita fuori dal territorio italiano delle azioni di Newlat Food S.p.A. a investitori istituzionali.

## 1.2 Informazioni generali

Newlat Food S.p.A. (di seguito “**Newlat**”, l’“**Emittente**”, o la “**Società**” e, insieme alle società da questa controllate, il “**Gruppo Newlat**” o il “**Gruppo**”) è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via J. F. Kennedy n. 16.

Il Gruppo Newlat è un gruppo operante nel settore alimentare, che vanta un ampio e strutturato portafoglio di prodotti organizzati nelle seguenti *business unit*: Pasta, Milk Products, Bakery Products, Dairy Products, Special Products e Altre Attività.

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Newlat Group S.A. (di seguito “**Newlat Group**”), società che detiene direttamente l'intero capitale sociale.

In data 27 giugno 2019, l'Emittente ha stipulato con Newlat Group, società controllante l'Emittente, un contratto per l'acquisto dell'intera partecipazione di Newlat GmbH Deutschland (di seguito “**Newlat Deutschland**”) il cui capitale sociale è interamente detenuto da Newlat Group (il “**Contratto di Acquisizione Newlat Deutschland**”).

Il Contratto di Acquisizione Newlat Deutschland prevede l'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA come condizione sospensiva all'efficacia del trasferimento della proprietà delle azioni Newlat Deutschland in favore di Newlat.

Il corrispettivo provvisorio per l'acquisizione di Newlat Deutschland, quale stima preliminare del corrispettivo definitivo, è pari ad Euro 55 milioni. Il medesimo corrispettivo definitivo sarà determinato sulla base della seguente formula: EBITDA medio registrato da Newlat Deutschland negli esercizi 2016, 2017, 2018 e nel primo semestre dell'esercizio 2019 x 8 +/- PFN alla data di efficacia del trasferimento della proprietà delle azioni Newlat Deutschland in favore di Newlat. Le modalità di calcolo della posizione finanziaria netta e dell'EBITDA utili alla determinazione del corrispettivo definitivo sono definite nell'ambito del contratto.

Il corrispettivo provvisorio è stato corrisposto dall'Emittente a Newlat Group tramite il versamento di: (i) un importo di Euro 10 milioni in data 31 dicembre 2018 e (ii) ulteriori cinque tranches per

complessivi Euro 45 milioni tra il 13 maggio e il 18 giugno 2019. L'eventuale aggiustamento prezzo sarà regolato entro 30 giorni dalla data di efficacia del trasferimento della proprietà delle azioni Newlat Deutschland in favore di Newlat.

In considerazione dell'Acquisizione di Newlat Deutschland, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. *“emittenti con storia finanziaria complessa”* in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento Delegato 2019/980. Pertanto, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale, nei periodi presi a riferimento nel Bilancio Intermedio Aggregato del Gruppo Newlat, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie aggregate.

Nel presente documento sono rappresentate le informazioni finanziarie del Gruppo Newlat per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 includendo, a partire dal 1 gennaio 2018, rispetto all'originale perimetro di riferimento, i saldi relativi alla società Newlat Deutschland, in forza del Contratto di Acquisizione Newlat Deutschland.

Di seguito si descrivono i principali eventi intervenuti nel periodo in esame che hanno avuto impatti sulle informazioni finanziarie rappresentate nel presente Bilancio Intermedio Aggregato.

#### Acquisizione di Delverde Industrie Alimentari S.p.A

In data 9 aprile 2019, Newlat ha stipulato con Molinos del Plata S.L.U. e Molinos Rio de la Plata S.A. un contratto di compravendita di azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Delverde Industrie Alimentari S.p.A. (di seguito l'“**Acquisizione di Delverde**”). L'esecuzione della compravendita è avvenuta contestualmente alla sottoscrizione del contratto.

Il contratto per l'Acquisizione di Delverde prevede un prezzo provvisorio, corrisposto da Newlat alla data dell'esecuzione della compravendita, pari a Euro 3.775 migliaia, il quale sarà oggetto di aggiustamento (in diminuzione o in aumento) sulla base degli scostamenti tra i valori della posizione finanziaria netta e del capitale circolante convenzionalmente determinati dalle parti e quelli effettivi alla data di esecuzione. Le modalità di calcolo della posizione finanziaria netta e del capitale circolante utili alla determinazione del corrispettivo sono definite nell'ambito del contratto. Ulteriori aggiustamenti (in diminuzione) del prezzo sono previsti, da un lato, per il caso di sopravvenienze passive che si riferiscono al periodo antecedente alla data di esecuzione della compravendita dovute ad accordi di scontistica a favore della grande distribuzione organizzata, e, dall'altro, per il caso di mancato incasso di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione iscritto a bilancio. Il venditore deve predisporre e fornire all'acquirente, entro 50 giorni lavorativi dalla data di efficacia del contratto, la situazione contabile di Delverde Industrie Alimentari S.p.A. (di seguito “**Delverde**”) alla medesima data. L'acquirente deve inviare una notifica al venditore, entro 50 giorni lavorativi a partire dalla data in cui ha ricevuto la situazione contabile di Delverde, nel caso in cui non accetti la determinazione di una delle voci incluse nella situazione contabile ricevuta.

## **2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO AGGREGATO**

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Intermedio Aggregato.

Il Bilancio Intermedio Aggregato è stato predisposto senza alcun aggiustamento proforma e in continuità con i valori contabili consolidati di Newlat Food S.p.A. e con i valori contabili individuali di Newlat Deutschland.

## **2.1 Base di preparazione**

Il Bilancio Intermedio Aggregato è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale e finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per destinazione.

Il prospetto del conto economico complessivo include il risultato netto e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante il periodo nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Il Bilancio Intermedio Aggregato è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Intermedio Aggregato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

### ***Criteri di redazione del Bilancio Intermedio Aggregato***

Il Bilancio Intermedio Aggregato è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi direttamente e indirettamente attribuibili al Gruppo Newlat, comprensivo di Newlat Deutschland.

Le informazioni finanziarie sono state predisposte includendo a partire dal 1 gennaio 2018 i saldi relativi alla società Newlat Deutschland. In particolare, l'inclusione di Newlat Deutschland è stata effettuata tramite l'aggregazione dei relativi saldi all'originale perimetro di riferimento del bilancio

consolidato del Gruppo Newlat, elidendo i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti posti in essere da quest'ultima con le altre società del gruppo.

In relazione ai criteri di aggregazione delle informazioni finanziarie si precisa che l'Acquisizione di Newlat Deutschland si configura come un'operazione *under common control* e, in quanto tale, viene rilevata secondo quanto previsto dal documento OPI N.1 R (orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS). In particolare, tale operazione è stata attuata con finalità diversa dal trasferimento del controllo, e rappresenta in sostanza una semplice riorganizzazione societaria. In quest'ottica, non avendo la suddetta operazione una significativa influenza sui flussi di cassa delle attività nette trasferite *ante* e *post* acquisizione, è stata rilevata in continuità di valori. In aggiunta, si precisa che, essendo tale operazione regolata mediante pagamento di un corrispettivo in denaro, la differenza tra il valore di trasferimento (importo del corrispettivo in denaro) e i valori contabili storici trasferiti rappresenta un'operazione con soci da rilevare come una distribuzione di patrimonio netto dell'entità acquirente.

## 2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Intermedio Aggregato è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "sintetica", ovvero sulla base di un livello di informativa significativamente inferiore a quanto previsto per il bilancio annuale dagli IFRS, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il Bilancio Intermedio Aggregato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato aggregato del Gruppo Newlat per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (di seguito il "**Bilancio Consolidato Aggregato**").

## 2.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Intermedio Aggregato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle società controllate predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS. Come sopra esposto, il Bilancio Intermedio Aggregato include, a partire dal 1 gennaio 2018, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Newlat Deutschland.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nel perimetro del Bilancio Intermedio Aggregato, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale e al capitale sociale al 30 giugno 2019:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale al 30 giugno 2019	Percentuale di controllo	
				Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018

Newlat Food S.p.A.	Italia - Via J.F. Kennedy 16, Reggio Emilia	EUR	27.000.000	Capogruppo	Capogruppo
Newlat Deutschland	Germania - Franzosenstrabe 9, Mannheim	EUR	1.025.000	0%	0%
Centrale del Latte di Salerno S.p.A.	Italia - Via Fuorni di Sotto 86, Salerno	EUR	4.165.915	100%	100%
Delverde Industrie Alimentari S.p.A.	Italia - Zona Industriale SN, Fara San Martino (CH)	EUR	4.931.308	100%	0%

Si precisa che alla data di riferimento del Bilancio Intermedio Aggregato tutte le società incluse nel perimetro sono state consolidate con il metodo integrale e non sono state rilevate interessenze di minoranza.

Nella predisposizione del Bilancio Intermedio Aggregato tutti i saldi e le operazioni effettuati tra le società incluse nel relativo perimetro sono stati eliminati e pertanto il Bilancio Intermedio Aggregato non include alcuna delle operazioni in esame.

Nel corso del semestre in esame l'unica variazione del perimetro di consolidamento del Bilancio Intermedio Aggregato riguarda l'Acquisizione di Delverde (si rimanda a quanto riportato nella nota 1.2 del presente Bilancio Intermedio Aggregato)

Per la definizione delle società controllate e per le modalità di conversione delle poste in valuta si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato Aggregato.

## 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

### Principi contabili adottati

Nel Bilancio Intermedio Aggregato sono stati applicati gli stessi principi contabili e di consolidamento illustrati in sede di redazione del Bilancio Consolidato Aggregato a cui si rinvia, ad eccezione dell'IFRS 3 "Business Combination" e della contabilizzazione dei costi relativi alla quotazione, di seguito presentati per completezza.

#### Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3 "Business combination", applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento.

Le quote di interesse di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

### Contabilizzazione dei costi di quotazione

In ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, i costi di quotazione relativi a un'operazione pubblica di sottoscrizione sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. Si segnala che nel presente Bilancio Intermedio Aggregato, tutti i costi di quotazione sostenuti fino al 30 giugno 2019 sono stati sospesi, iscrivendo un risconto attivo, al netto del relativo effetto fiscale. In accordo allo IAS 32, i costi di quotazione saranno contabilizzati a riduzione del patrimonio netto solo qualora venga completato il processo di quotazione; tali costi devono invece essere spesi a conto economico nel caso tale evento non si verifichi.

## **2.5 Principi contabili di recente emissione**

*Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea*

Alla data di approvazione del Bilancio Intermedio Aggregato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Standard/amendment	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

*Principi contabili internazionali e/o interpretazioni omologati in vigore dal 1 gennaio 2019*

Ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2019, ad eccezione di quelli applicati in via anticipata da Gruppo, come consentito dai rispettivi standard di riferimento:

Standard/amendment	Descrizione
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 4 principi in vigore, che riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: <u>IFRS 3 – “Aggregazioni aziendali”</u> : l’ottenimento del controllo di un <i>business</i> che è classificato come <i>joint operation</i> deve essere contabilizzato come una <i>business combination</i> a fasi e la partecipazione detenuta in precedenza deve essere rimisurata al <i>fair value</i> alla data dell’acquisizione del controllo; <u>IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”</u> : nel caso di ottenimento del controllo congiunto su un <i>business</i> che è classificato come <i>joint operation</i> , la partecipazione detenuta in precedenza non deve essere rimisurata al <i>fair value</i> ; <u>IAS 12 – “Imposte sul reddito”</u> : il trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come <i>equity</i> deve seguire quello delle transazioni o eventi che hanno generato il dividendo distribuibile; <u>IAS 23 – “Oneri finanziari”</u> : nel caso in cui un finanziamento specifico relativo ad un <i>qualifying asset</i> sia ancora in essere al momento in cui l’ <i>asset</i> è pronto per l’uso o la vendita, lo stesso diventa parte dei finanziamenti generici. Non vi sono impatti sul Bilancio Intermedio Aggregato.
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha emesso l’emendamento allo IAS 19 per affrontare alcune modifiche con riferimento ai “Benefici ai dipendenti”. Tali modifiche richiedono che il costo per il servizio corrente e l’interesse netto per il periodo successivo ad una modifica e/o riduzione del piano siano determinati utilizzando assunzioni aggiornate, e che eventuali riduzioni del surplus di un piano siano rilevate a conto economico, anche se il surplus non era stato riconosciuto a conto economico per effetto dell’“ <i>asset ceiling</i> ”. Non vi sono impatti sul Bilancio Intermedio Aggregato.
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l’emendamento allo IAS 28 per chiarire l’applicazione dell’IFRS 9 “Financial Instruments” ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell’investimento netto nella società collegata o joint venture. Non vi sono impatti sul Bilancio Intermedio Aggregato.
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l’IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments”. L’interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito. In tal caso, l’entità deve rilevare e valutare la sua attività o passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali determinate applicando l’IFRIC 23. Non vi sono impatti sul Bilancio Intermedio Aggregato.

## **2.6 Stagionalità**

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici delle vendite dei prodotti lattiero-caseari, che potrebbero comportare una certa disomogeneità delle vendite e dei costi operativi nei diversi mesi. Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre potrebbero non rappresentare una quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto finanziario i dati semestrali potrebbero risentire di fenomeni di stagionalità.

In particolare, possono registrarsi lievi fenomeni di stagionalità per quanto concerne le vendite di latte fresco e panna, tendenzialmente che risultano essere più elevate nel periodo estivo, e le vendite di mascarpone e pasta, tendenzialmente più elevate tra ottobre e dicembre.

In particolare, possono registrarsi lievi fenomeni di stagionalità per quanto concerne le vendite di latte fresco e panna, tendenzialmente più elevate nel periodo estivo, e le vendite di mascarpone e pasta, tendenzialmente più elevate tra ottobre e dicembre.

## **3. STIME E ASSUNZIONI**

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Per una più dettagliata descrizione dei processi valutativi rilevanti per il Gruppo, si rinvia al corrispondente paragrafo del Bilancio Consolidato Aggregato.

## **4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;

- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari. La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

#### **4.1 Rischio di mercato**

##### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- Euro/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- Euro/GBP, in relazione alle transazioni effettuate in sterlina.

Il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio in considerazione del fatto che il *management* non ritiene che tale rischio possa influire negativamente sui risultati del Gruppo in modo significativo, in quanto l'ammontare dei flussi in entrata ed uscita di valuta estera risulta essere, oltre che poco rilevante, abbastanza simile per volumi e tempistiche.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 *bps* dei tassi di cambio relativi alle valute in cui opera il Gruppo non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame.

#### **4.2 Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Alle date di riferimento non vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci: (i) cassa e disponibilità liquide equivalenti e (ii) passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 50 *bps* dei tassi di interesse relativi alle attività e passività finanziarie del Gruppo non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto dei semestri in esame, anche in considerazione dell'elevata incidenza delle passività finanziarie a tasso fisso rispetto all'indebitamento totale.

### **4.3 Rischio di credito**

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela esercitando un monitoraggio continuo.

Il rischio di credito deriva sostanzialmente dall'attività commerciale del Gruppo, le cui controparti sono operatori della grande distribuzione organizzata (GDO) e della distribuzione al dettaglio. I crediti del secondo settore sono estremamente frazionati, mentre il settore della grande distribuzione è caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente più consistente.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito di entrambe le tipologie di clienti attraverso una prassi consolidata, che prevede una gestione mirata ed oculata con un limite di fido concesso sulla base delle informazioni commerciali, finanziarie e rischio percepito dal mercato.

Il Gruppo opera in aree di *business* con bassi livelli di rischio di credito, considerata la natura delle sue attività e il fatto che la sua esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività sono iscritte in bilancio al netto di eventuali svalutazioni determinate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità e dei dati storici e prospettici.

Le posizioni sono oggetto di periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento e le azioni di sollecito dello scaduto sono condotte in coordinamento con la forza vendita. Nel caso, invece, che a seguito di un'analisi puntuale della singola fattispecie si rilevi un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale del credito l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili. La metodologia di gestione del credito non è tale per cui sia ritenuto rilevante suddividere l'esposizione della clientela in classi di rischio differenti.

Inoltre, segnala che il Gruppo ha in essere polizze d'assicurazione del credito con primarie società del settore al fine di mitigare il rischio connesso alla solvibilità della clientela.

Il rischio di credito derivante da crediti che il Gruppo vanta verso il sistema bancario è invece di moderata entità e deriva sostanzialmente da momentanee giacenze di liquidità eccedente investite solitamente in depositi bancari e conti correnti presso gli istituti di credito.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 30 giugno 2019	45.574	13.406	1.278	16.231	<b>76.489</b>
Fondo svalutazione crediti	-	(738)	(103)	(14.960)	<b>(15.801)</b>
<b>Crediti commerciali netti al 30 giugno 2019</b>	<b>45.574</b>	<b>12.668</b>	<b>1.175</b>	<b>1.271</b>	<b>60.688</b>
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2018	39.071	12.964	983	15.550	<b>68.568</b>
Fondo svalutazione crediti	-	(118)	(41)	(14.540)	<b>(14.699)</b>
<b>Crediti commerciali netti al 31 dicembre 2018</b>	<b>39.071</b>	<b>12.846</b>	<b>942</b>	<b>1.010</b>	<b>53.869</b>

#### 4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. In particolare, il principale fattore che influenza la liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse assorbite dall'attività operativa: il settore in cui il Gruppo opera presenta fenomeni di stagionalità delle vendite con picchi di fabbisogno di liquidità nel terzo trimestre dell'esercizio causati da un maggiore volume di crediti commerciali rispetto al resto dell'anno. Il governo della variabilità del fabbisogno è affidato all'attività di coordinamento tra l'area commerciale e l'area finanza che si

traduce in un'attenta pianificazione dei fabbisogni finanziari legati alle vendite attraverso la stesura del *budget* finanziario ad inizio anno, ed un attento monitoraggio dei fabbisogni nel corso di tutto l'esercizio.

Anche il fabbisogno di liquidità legato alle dinamiche di magazzino risulta essere oggetto di analisi, essendo soggetto anch'esso a fenomeni di stagionalità: la pianificazione degli acquisti di materie prime per il magazzino è gestita secondo prassi consolidate, che prevedono il coinvolgimento della Presidenza nelle decisioni che potrebbero avere conseguenze sugli equilibri finanziari del Gruppo.

L'attività finanziaria del Gruppo comporta, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholders*, la negoziazione delle linee di affidamento con il sistema bancario e l'esercizio di un costante monitoraggio dei flussi finanziari del Gruppo.

Inoltre, si precisa che le società del Gruppo hanno in essere con il socio unico Newlat Group specifici contratti di *cash pooling* con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e dei relativi fabbisogni.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo dispone, oltre a disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti pari a Euro 31.905 migliaia (Euro 61.790 migliaia al 31 dicembre 2018), di linee di credito non utilizzate pari a Euro 16.066 migliaia (Euro 1.176 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 espressi seguendo le seguenti ipotesi:

- (i) i flussi di cassa non sono attualizzati;
- (ii) i flussi di cassa sono imputati fascia temporale di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali;
- (iii) tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi. I futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- (iv) quando l'importo pagabile non è fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di *reporting*; e
- (v) i flussi di cassa includono anche gli interessi che l'azienda pagherà fino alla scadenza del debito al momento della chiusura del bilancio.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2019					Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni			
Passività finanziarie	32.169	858	-	-		<b>33.027</b>	<b>32.962</b>
Altre passività non correnti	-	-	-	2.118		<b>2.118</b>	<b>2.118</b>
Passività per <i>leasing</i>	6.305	4.761	9.394	2.570		<b>23.030</b>	<b>21.164</b>

Debiti commerciali	97.667	-	-	-	97.667	97.667
Altre passività correnti	18.849	-	-	-	18.849	18.849

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività finanziarie	27.251	1.805	-	-	29.056	28.941
Altre passività non correnti	-	-	-	3.121	3.121	3.121
Passività per <i>leasing</i>	5.481	4.458	9.549	711	20.199	19.197
Debiti commerciali	92.221	-	-	-	92.221	92.221
Altre passività correnti	13.492	-	-	-	13.492	13.492

## 5. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *stakeholders*.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle *performance* del *business*, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

## 6. CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile	
	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE:</b>		
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	868	858
Crediti commerciali	60.688	53.869
Altri crediti e attività correnti	2.924	13.593

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.901	61.786
	<b>96.381</b>	<b>130.106</b>
<b>Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:</b>		
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	41	32
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	4	4
	<b>45</b>	<b>36</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>96.426</b>	<b>130.142</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>		
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>		
Passività finanziarie non correnti	851	1.778
Passività per leasing non correnti	15.425	14.110
Altre passività non correnti	2.118	3.121
Debiti commerciali	97.667	92.221
Passività finanziarie correnti	32.111	27.163
Passività per leasing correnti	5.739	5.087
Altre passività correnti	18.849	13.492
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>172.760</b>	<b>156.972</b>

Le tabelle sopra esposte evidenziano che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve termine. In considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

#### Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;

(b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	41
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	4
<b>Totale</b>	-	-	<b>45</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	32
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	4
<b>Totale</b>	-	-	<b>36</b>

## 7. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 9 aprile 2019, Newlat ha stipulato con Molinos del Plata S.L.U. e Molinos Rio de la Plata S.A. un contratto di compravendita di azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Delverde (si veda la sezione 1, paragrafo 1.2, del Bilancio Intermedio Aggregato).

La tabella che segue riporta i valori contabili delle attività nette acquisite nell'ambito dell'Acquisizione di Delverde:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
<b>Corrispettivo (A)</b>	<b>3.775</b>
Immobili, impianti e macchinari	2.542
Attività per diritto d'uso	4.739
Attività immateriali	208

Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	10
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>7.507</b>
Rimanenze	2.794
Crediti commerciali	2.145
Attività per imposte correnti	46
Altri crediti e attività correnti	1.044
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.168
Totale attività correnti	8.197
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>15.704</b>
Fondi relativi al personale	118
Fondi per rischi e oneri	352
Passività per imposte differite	4
Passività per leasing non correnti	3.885
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.359</b>
Debiti commerciali	4.266
Passività finanziarie correnti	603
Passività per leasing correnti	423
Passività per imposte correnti	55
Altre passività correnti	2.232
Totale passività correnti	7.579
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>11.938</b>
<b>Attività nette acquisite (B)</b>	<b>3.766</b>
<b>Differenza tra corrispettivo e attività nette acquisite (C=A-B)</b>	<b>9</b>

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 - "Aggregazioni aziendali", riguardante le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, che prevede un "periodo di valutazione" durante il quale la società deve procedere a una preliminare contabilizzazione iniziale dell'acquisizione e completare la valutazione in un momento successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione, la valutazione definitiva circa il valore corrente delle attività nette di Delverde acquisite dal Gruppo non è stata ancora completata alla data del presente documento. In accordo con il medesimo paragrafo, l'avviamento iscritto nel Bilancio Intermedio Aggregato riflette la differenza tra il corrispettivo provvisorio di acquisto e il patrimonio netto di Delverde alla data di acquisizione, e pertanto la valutazione finale del valore corrente delle attività nette di Delverde acquisite dal Gruppo potrà modificarsi, rispetto a quanto riportato nel presente documento, una volta determinato il corrispettivo definitivo.

Ai fini della determinazione del corrispettivo definitivo, sulla base delle disposizioni contrattuali, il venditore deve predisporre e fornire all'acquirente, entro 50 giorni lavorativi dalla data di efficacia del contratto, la situazione contabile di Delverde alla medesima data. L'acquirente deve inviare una notifica al venditore, entro 50 giorni lavorativi a partire dalla data in cui ha ricevuto la situazione contabile di Delverde, nel caso in cui non accetti la determinazione di una delle voci incluse nella situazione contabile ricevuta.

La contribuzione di Delverde ai ricavi da contratti con i clienti e al risultato netto del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2019 è pari rispettivamente a Euro 3.353 migliaia e a una perdita di Euro 468 migliaia. I ricavi da contratti con i clienti e il risultato netto del Gruppo, se l'operazione fosse

avvenuta in data 1 gennaio 2019, sarebbero stati pari rispettivamente a Euro 158.933 migliaia e a un utile pari a Euro 1.971 migliaia. Le informazioni finanziarie proforma sono riportate nel documento “*Prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria proforma al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato proforma relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato proforma relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e relative note esplicative di Newlat Food S.p.A.*”.

## 8. SETTORI OPERATIVI

L’IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell’IFRS 8, l’attività svolta dal Gruppo è identificabile nei seguenti settori operativi: Pasta, Milk Products, Bakery Products, Dairy Products, Special Products e Altre attività.

La tabella di seguito riporta le grandezze economiche e patrimoniali esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* del Gruppo al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nel Bilancio Intermedio Aggregato.

<i>(In Euro migliaia)</i>	AI e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019						Totale
	Pasta	Milk products	Bakery products	Dairy products	Special products	Altre attività	
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	62.261	36.004	17.933	13.796	14.766	9.274	<b>154.034</b>
EBITDA (*)	3.278	2.620	2.485	1.826	1.349	318	<b>11.876</b>
EBITDA Margin	5,3%	7,3%	13,9%	13,2%	9,1%	3,4%	<b>7,7%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	2.320	1.511	821	142	1.020	397	<b>6.211</b>
Svalutazioni nette di attività finanziarie						881	<b>881</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>958</b>	<b>1.109</b>	<b>1.664</b>	<b>1.684</b>	<b>329</b>	<b>(960)</b>	<b>4.784</b>
Totale attività	<b>120.367</b>	<b>43.410</b>	<b>8.015</b>	<b>8.101</b>	<b>19.481</b>	<b>11.200</b>	<b>210.574</b>
Totale passività	<b>73.695</b>	<b>42.660</b>	<b>2.842</b>	<b>8.382</b>	<b>8.601</b>	<b>53.539</b>	<b>189.719</b>
Investimenti	316	474	283	-	34	171	<b>1.278</b>
Dipendenti (numero)	530	183	132	60	145	34	<b>1.084</b>

(\*)L’EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

La tabella di seguito riporta le grandezze economiche per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e le grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2018 esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* del Gruppo, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nel Bilancio Intermedio Aggregato e nel Bilancio Consolidato Aggregato.

**Al 31 dicembre 2018 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018**

<i>(In Euro migliaia)</i>	Pasta	Milk products	Bakery products	Dairy products	Special products	Altre attività	Totale
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	62.253	35.415	17.749	12.748	14.155	8.775	<b>151.095</b>
EBITDA (*)	3.423	2.574	2.261	1.704	1.256	400	<b>11.618</b>
EBITDA <i>Margin</i>	5,5%	7,3%	12,7%	13,4%	8,9%	4,6%	<b>7,7%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	2.505	1.963	490	190	700	196	<b>6.044</b>
Svalutazioni nette di attività finanziarie						392	<b>392</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>918</b>	<b>611</b>	<b>1.771</b>	<b>1.514</b>	<b>556</b>	<b>(188)</b>	<b>5.182</b>
Totale attività	<b>100.761</b>	<b>20.164</b>	<b>13.029</b>	<b>9.529</b>	<b>20.522</b>	<b>72.813</b>	<b>236.818</b>
Totale passività	<b>59.416</b>	<b>32.551</b>	<b>9.361</b>	<b>13.287</b>	<b>11.932</b>	<b>46.731</b>	<b>173.278</b>
Investimenti	344	159	465	37	762	132	<b>1.899</b>
Dipendenti (numero)	463	191	132	60	145	34	<b>1.025</b>

(\*)L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 i ricavi da contratti con clienti derivanti dai settori “Pasta” e “Milk Products” ammontano congiuntamente a Euro 98.265 migliaia (Euro 97.668 migliaia per il primo semestre 2018), pari al 63,8% dei ricavi da contratti con i clienti (64,6% per il primo semestre 2018). L'EBITDA relativo ai settori “Pasta” e “Milk Products” ammonta congiuntamente a Euro 5.898 migliaia (Euro 5.997 migliaia per il primo semestre 2018), pari al 49,7% dell'EBITDA totale (51,6% per il primo semestre 2018). In relazione alla marginalità, il settore “Bakery Products” e il settore “Dairy Products” presentano la marginalità maggiore in termini di EBITDA *margin* rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

In particolare, i ricavi derivanti dal settore “Pasta” rimangono sostanzialmente invariati, passando da Euro 62.253 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 a Euro 62.261 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019. L'EBITDA derivante dal settore “Pasta” si riduce di Euro 145 migliaia, passando da Euro 3.423 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 a Euro 3.278 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019. Di conseguenza, il relativo EBITDA *margin* si riduce dello 0,2%, passando dal 5,5% nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 al 5,3% nel semestre chiuso al 30 giugno 2019.

I ricavi derivanti dal settore “Milk Products” si incrementano di Euro 589 migliaia, passando da Euro 35.415 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 a Euro 36.004 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei volumi di vendita. L'EBITDA derivante dal settore “Milk Products” si incrementa di Euro 46 migliaia, passando da Euro 2.574 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 a Euro 2.620 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019. Il relativo EBITDA *margin* resta invariato e pari al 7,3% nel semestre oggetto di analisi.

## **9. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA**

### **9.1 Immobili, impianti e macchinari**

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e acconti	Totale
<b>Costo storico al 31 dicembre 2018</b>	<b>14.708</b>	<b>120.721</b>	<b>5.032</b>	<b>4.744</b>	<b>374</b>	<b>650</b>	<b>146.229</b>
Investimenti	35	726	2	16	87	321	1.187
Dismissioni	-	(16)	(1)	(123)	-	-	(140)
Riclassifiche	-	72	-	-	-	(72)	-
Variazione nel perimetro di consolidamento	29	1.381	3	49	1.008	72	2.542
<b>Costo storico al 30 giugno 2019</b>	<b>14.772</b>	<b>122.884</b>	<b>5.036</b>	<b>4.686</b>	<b>1.469</b>	<b>971</b>	<b>149.818</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018</b>	<b>(6.096)</b>	<b>(100.259)</b>	<b>(4.723)</b>	<b>(4.465)</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>(115.560)</b>
Ammortamenti	(368)	(2.094)	(90)	(41)	(36)	-	(2.629)
Dismissioni	-	16	-	119	-	-	135
Svalutazioni	-	-	-	(93)	-	-	(93)
Variazione nel perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo ammortamento al 30 giugno 2019</b>	<b>(6.464)</b>	<b>(102.337)</b>	<b>(4.813)</b>	<b>(4.480)</b>	<b>(53)</b>	<b>-</b>	<b>(118.147)</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2018</b>	<b>8.612</b>	<b>20.462</b>	<b>309</b>	<b>279</b>	<b>357</b>	<b>650</b>	<b>30.669</b>
<b>Valore netto contabile al 30 giugno 2019</b>	<b>8.308</b>	<b>20.547</b>	<b>223</b>	<b>206</b>	<b>1.416</b>	<b>971</b>	<b>31.671</b>

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, pari a Euro 1.187 migliaia, sono prevalentemente riconducibili al rinnovamento delle linee di produzione.

Gli effetti relativi alle variazioni del perimetro di consolidamento sono attribuibili all'Acquisizione di Delverde, i cui effetti sono descritti nella sezione 7 del Bilancio Intermedio Aggregato.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente a beni per i quali il Gruppo, tenendo anche conto dell'evoluzione delle tecnologie, ha convenuto non vi fossero più in essere i presupposti per produrre utilità futura.

## 9.2 Attività per diritto d'uso e passività per *leasing*

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività per diritto d'uso
<b>Costo storico al 31 dicembre 2018</b>	<b>24.060</b>
Incrementi	909
Decrementi	(551)
Variazione nel perimetro di consolidamento	4.739
<b>Costo storico al 30 giugno 2019</b>	<b>29.157</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018</b>	<b>(5.483)</b>
Ammortamenti	(2.910)
Dismissioni	15
<b>Fondo ammortamento al 30 giugno 2019</b>	<b>(8.378)</b>

Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	18.577
Valore netto contabile al 30 giugno 2019	20.779

Gli effetti relativi alle variazioni del perimetro di consolidamento sono attribuibili all'Acquisizione di Delverde, i cui effetti sono descritti nella sezione 7 del Bilancio Intermedio Aggregato.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per *leasing* del Gruppo al 30 giugno 2019, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2018.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2019				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività per <i>leasing</i>	6.305	4.761	9.394	2.570	23.030	21.164

Per le informazioni riguardanti le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione si rimanda alla nota 8.3 del Bilancio Consolidato Aggregato.

Le principali informazioni relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	16.527	13.538
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (macchinari)	2.009	2.403
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	2.243	2.636
<b>Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso</b>	<b>20.779</b>	<b>18.577</b>
Passività per <i>leasing</i> correnti	5.739	5.087
Passività per <i>leasing</i> non correnti	15.425	14.110
<b>Totale passività per leasing</b>	<b>21.164</b>	<b>19.197</b>

(In migliaia di Euro)	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	1.984	1.919
Ammortamento attività per diritto d'uso (macchinari)	394	390
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	532	392
<b>Totale ammortamenti attività per diritto d'uso</b>	<b>2.910</b>	<b>2.701</b>

<b>Interessi passivi per <i>leasing</i></b>	<b>253</b>	<b>257</b>
Costi per <i>leasing</i> a breve termine	19	0
Costi per <i>leasing</i> di attività di modesto valore	433	212
Pagamenti variabili non inclusi nella passività per <i>leasing</i>	119	153
<b>Totale altri costi</b>	<b>571</b>	<b>365</b>
<b>Totale flussi di cassa in uscita per <i>leasing</i></b>	<b>2.967</b>	<b>2.797</b>

Le attività per diritto d'uso relative a beni immobili si riferiscono prevalentemente alla locazione degli stabilimenti produttivi di Sansepolcro (AR), Ozzano Taro (PR), Reggio Emilia, Lodi, Lecce ed Eboli (SA), concessi in conduzione a Newlat in forza dei contratti di locazione stipulati con New Property, nonché agli stabilimenti di Bologna e Corte de' Frati (CR), concessi in conduzione da Corticella. Tali locazioni rientrano nell'ambito dei rapporti con parti correlate, al riguardo si rinvia alla sezione 11 del Bilancio Intermedio Aggregato. Per le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del *lease term* in relazione alla locazione degli immobili sopra riportati si rimanda alla nota 8.3 del Bilancio Consolidato Aggregato. Le attività per diritto d'uso al 30 giugno 2019 si riferiscono inoltre allo stabilimento produttivo di Delverde, ubicato presso Fara San Martino (CH).

Le attività per diritto d'uso relative a macchinari si riferiscono prevalentemente alla locazione di beni strumentali impiegati nel processo produttivo.

### 9.3 Attività immateriali

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce “Attività immateriali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>Costo storico al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.863</b>	<b>3.817</b>	<b>70.693</b>	<b>3.063</b>	-	<b>81.436</b>
Investimenti	-	77	5	9	-	91
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Aggregazioni aziendali	9	-	-	-	-	9
Variazione nel perimetro di consolidamento	-	22	186	-	-	208
<b>Costo storico al 30 giugno 2019</b>	<b>3.872</b>	<b>3.916</b>	<b>70.884</b>	<b>3.072</b>	-	<b>81.744</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018</b>	-	<b>(3.581)</b>	<b>(49.250)</b>	<b>(2.892)</b>	-	<b>(55.723)</b>
Ammortamenti	-	(42)	(450)	(87)	-	(579)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-

Variazione nel perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo ammortamento al 30 giugno 2019</b>	-	(3.623)	(49.700)	(2.979)	-	(56.302)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2018</b>	3.863	236	21.443	171	-	25.713
<b>Valore netto contabile al 30 giugno 2019</b>	3.872	293	21.184	93	-	25.442

Gli investimenti in attività immateriali, pari a Euro 91 migliaia, sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software*.

Gli effetti relativi alle variazioni del perimetro di consolidamento sono attribuibili all'Acquisizione di Delverde, i cui effetti sono descritti nella sezione 7 del Bilancio Intermedio Aggregato.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività immateriali.

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le attività immateriali.

#### Avviamento

L'avviamento, pari a Euro 3.872 migliaia, si riferisce per Euro 3.863 migliaia all'acquisizione della società Centrale del Latte di Salerno. Il processo di valutazione delle attività e passività della Centrale del Latte di Salerno S.p.A. si è concluso nel corso del 2015 e non sono emersi maggiori valori su cui allocare il maggior prezzo d'acquisto. Pertanto, coerentemente con i principi contabili internazionali, il C.d.A. ha deciso di allocare il complessivo maggior valore ad avviamento. Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono illustrate nel Bilancio Consolidato Aggregato, a cui si rinvia. Il *management* del Gruppo, alla data di riferimento del Bilancio Intermedio Aggregato, ha considerato possibili variazioni di tali assunzioni senza rilevare cause che possano determinare un valore contabile dell'avviamento maggiore rispetto al suo valore recuperabile.

L'avviamento residuo, pari Euro 9 migliaia, si riferisce all'acquisizione della Società Delverde Industrie Alimentari. Trattandosi di un'acquisizione recente e non essendosi ad oggi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore del business acquisito, si ritiene che il prezzo di acquisto pagato per la società sia ancora rappresentativo del suo *fair value* e, pertanto, ai fini del completamento del processo di *purchase price allocation*, non sono emerse criticità, stante anche l'ammontare non significativo, in termini di recuperabilità del valore dell'avviamento provvisorio.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tale voce è costituita quasi esclusivamente da costi per *software*.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Marchi a vita utile indefinita	18.844	18.844
Marchi a vita utile definita	2.340	2.599
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>21.184</b>	<b>21.443</b>

*a) Marchi a vita utile indefinita*

Tale voce si riferisce esclusivamente ai marchi Drei Glocken e Birkel iscritti dalla società Newlat Deutschland nel corso del 2014 a seguito dell'acquisizione del relativo ramo d'azienda dalla società Ebro Foods. Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono illustrate nel Bilancio Consolidato Aggregato, a cui si rinvia. Il *management* del Gruppo, alla data di riferimento del Bilancio Intermedio Aggregato, ha considerato possibili variazioni di tali assunzioni senza rilevare cause che possano determinare un valore contabile dei marchi a vita utile indefinita maggiore rispetto al suo valore recuperabile.

*b) Marchi a vita utile definita*

Tale voce include i marchi di proprietà di Newlat, ammortizzati in base alla vita utile residua stimata sulla base del periodo di tempo in cui si ritiene che gli stessi garantiscano la generazione di flussi di cassa.

#### **9.4 Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico**

Al 30 giugno 2019 le attività finanziarie non correnti valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammontano a Euro 41 migliaia (Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2018). Tali saldi, di ammontare non rilevante, si riferiscono a strumenti di capitale d'impresе minori.

#### **9.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Al 30 giugno 2019 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 868 migliaia (Euro 858 migliaia al 31 dicembre 2018). Tali saldi si riferiscono ai depositi cauzionali versati a fronte dei contratti di locazione in essere.

#### **9.6 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite**

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Fondi	2.330	2.546
Perdite fiscali pregresse	-	394
Ammortamenti	1.007	1.085
Altro	923	819
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>4.260</b>	<b>4.844</b>

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

Al 30 giugno 2019 le imposte anticipate non riconosciute relative a perdite fiscali, interamente riconducibili a Delverde e prive di scadenza, ammontano a Euro 7.890 migliaia; la Società in assenza della certezza della loro recuperabilità non ha iscritto tali imposte anticipate nel proprio bilancio.

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce “Passività per imposte differite” al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività immateriali	3.850	3.850
Altro	4	-
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>3.854</b>	<b>3.850</b>

Le passività per imposte differite derivanti da attività immateriali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 sono riconducibili ai marchi Drei Glocken e Birkel iscritti in capo a Newlat Deutschland. La variazione delle passività per imposte differite al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è interamente riconducibile all’Acquisizione di Delverde.

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondi	Perdite fiscali pregresse	Leasing	Ammortamenti	Altro	Totale attività per imposte anticipate
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.546</b>	<b>394</b>	-	<b>1.085</b>	<b>819</b>	<b>4.844</b>
Accantonamenti (rilasci) a conto economico	(216)	(394)	-	(78)	(24)	(712)
Accantonamenti (rilasci) a conto economico complessivo	-	-	-	-	128	128
<b>Saldo al 30 giugno 2019</b>	<b>2.330</b>	-	-	<b>1.007</b>	<b>923</b>	<b>4.260</b>

## 9.7 Rimanenze

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce “Rimanenze” al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo e ricambi	15.276	14.479
Prodotti finiti e merci	14.772	10.759
Prodotti semilavorati	33	14
Acconti	34	34
<b>Totale rimanenze lorde</b>	<b>30.115</b>	<b>25.286</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(260)	(35)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>29.855</b>	<b>25.251</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza, di ammontare pari a Euro 260 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2018). La variazione del fondo obsolescenza al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018, pari a Euro 225 migliaia, è interamente riconducibile alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall’Acquisizione di Delverde.

## 9.8 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali verso clienti	76.470	68.549
Crediti commerciali verso parti correlate	19	19
<b>Crediti commerciali (lordi)</b>	<b>76.489</b>	<b>68.568</b>
Fondo svalutazione crediti commerciali	(15.801)	(14.699)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>60.688</b>	<b>53.869</b>

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>14.699</b>
Accantonamenti	881
Utilizzi	(8)
Rilasci	-

**Saldo al 30 giugno 2019****15.801**

Il valore netto dei crediti commerciali riferibile a posizione scadute al 30 giugno 2019 è pari a Euro 15.114 migliaia (Euro 14.798 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'analisi del rischio di credito, comprensiva dell'evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti sulle singole fasce di scaduto, è riportata nella sezione 4 "Gestione dei rischi finanziari".

L'analisi dei crediti commerciali verso parti correlate è riportata nella sezione 11 "Rapporti con parti correlate".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

### 9.9 Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 807 migliaia (Euro 775 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le passività per imposte correnti al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 522 migliaia (Euro 410 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le variazioni intervenute nei saldi netti delle attività e passività in esame per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 riguardano principalmente lo stanziamento di imposte correnti sul reddito pari a Euro 818 migliaia e pagamenti pari a Euro 747 migliaia.

### 9.10 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2019</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>
Crediti tributari	1.329	2.412
Crediti verso istituti previdenziali	1.005	768
Ratei e risconti attivi	717	305
Acconti	617	542
Altri crediti	590	413
Crediti verso New Property SpA	-	10.000
<b>Totale altri crediti e attività correnti</b>	<b>4.258</b>	<b>14.440</b>

I crediti verso istituti di previdenza al 30 giugno 2019 si riferiscono principalmente a crediti verso l'INAIL, pari a Euro 947 migliaia (Euro 706 migliaia al 31 dicembre 2018).

Gli acconti al 30 giugno 2019 si riferiscono prevalentemente a somme versate a fronte di forniture da ricevere, pari a Euro 427 migliaia (Euro 355 migliaia al 31 dicembre 2018).

I crediti tributari al 30 giugno 2019 includono prevalentemente crediti IVA, pari a Euro 351 migliaia (Euro 1.645 migliaia al 31 dicembre 2018).

I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2019 includono, per Euro 342 migliaia, i costi di quotazione sostenuti fino a tale data, sospesi, al netto del relativo effetto fiscale, in accordo con lo IAS 32 (si veda la nota 2.4 del Bilancio Intermedio Aggregato).

Si segnala che i crediti verso New Property al 31 dicembre 2018, pari a Euro 10.000 migliaia, si riferivano al credito residuo, interamente incassato in data 25 giugno 2019, derivante dal conguaglio sorto a seguito della scissione parziale proporzionale a favore della società di nuova costituzione New Property S.p.A. (si veda sezione 1, paragrafo 1.2 del Bilancio Consolidato Aggregato).

### **9.11 Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* con impatto a conto economico**

Al 30 giugno 2019 le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammontano a Euro 4 migliaia (Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2018). Tali saldi, di ammontare non rilevante, si riferiscono a partecipazioni minori in altre società detenute per la vendita.

### **9.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2019</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>
Depositi bancari tesoreria centralizzata	29.875	61.429
Depositi bancari e postali	1.925	318
Denaro e valori in cassa	101	39
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>31.901</b>	<b>61.786</b>

I depositi bancari e postali si riferiscono a disponibilità liquide depositate su conti correnti presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie.

Al 30 giugno 2019 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nella voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” nel corso del semestre in esame.

I depositi bancari da tesoreria centralizzata si riferiscono ai conti correnti relativi al sistema di *cash pooling* in essere con Newlat Group. Per una descrizione del contenuto di tali accordi si rimanda alla

nota 8.13 del Bilancio Consolidato Aggregato. Si precisa che in data 22 luglio 2019, Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland hanno separatamente sottoscritto con il socio unico Newlat Group gli atti volti alla modifica dei suddetti accordi di tesoreria centralizzata (si rimanda alla successiva nota 13.4).

### **9.13 Patrimonio netto**

La voce “Patrimonio netto” al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 20.855 migliaia (Euro 63.540 migliaia al 31 dicembre 2018). Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato è riportato nella relativa sezione.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 sono relativi a:

- la rilevazione del totale risultato netto complessivo del periodo per Euro 2.315 migliaia;
- la distribuzione di patrimonio netto in favore del socio Newlat Group, derivante dal pagamento di cinque *tranches*, per complessivi Euro 45 milioni, tra il 13 maggio e il 18 giugno 2019, relativo all’acquisizione di Newlat Deutschland, per un ammontare pari a Euro 45.000 migliaia, rilevata, a fronte dell’inclusione dei valori contabili della società stessa a partire dal 1 gennaio 2018 nell’ambito della predisposizione del Bilancio Intermedio Aggregato, coerentemente con il trattamento contabile riferibile alle operazioni *under common control* (si veda la sezione 2 del Bilancio Intermedio Aggregato).

#### Capitale sociale

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 27.000 migliaia, suddiviso in n. 540.000 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 50 per azione. Si segnala che l’assemblea straordinaria dell’Emittente, tenutasi in data 8 luglio 2019, ha deliberato di frazionare le 540.000 azioni ordinarie esistenti in 27.000.000 di azioni ordinarie, nonché di eliminare il valore nominale delle stesse.

#### Riserva legale

La riserva legale al 30 giugno 2019 è pari a Euro 1.868 migliaia (Euro 1.712 migliaia al 31 dicembre 2018).

### **9.14 Fondi relativi al personale**

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce “Fondi relativi al personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

(In migliaia di Euro)

Fondi relativi al personale

<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>11.038</b>
<i>Current service cost</i>	35
Oneri finanziari	80
Perdite/(utili) attuariali	497
Benefici pagati	(605)
Variazione nel perimetro di consolidamento	118
<b>Saldo al 30 giugno 2019</b>	<b>11.163</b>

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto relativo a Newlat, a Centrale del Latte di Salerno e a Delverde, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, in accordo con le disposizioni dello IAS 19.

(In percentuale)	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
<b>Ipotesi finanziarie</b>		
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,30%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale	1,50%	1,50%
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Decesso	Tavola SIM/SIF2002 ISTAT	Tavola SIM/SIF2002 ISTAT
Pensionamento	Il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili secondo la normativa vigente	Il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili secondo la normativa vigente

La seguente tabella riepiloga le principali ipotesi relative alla frequenza annua di *turnover* e alle richieste di anticipazioni del TFR specifiche per ciascuna società e adottate per il calcolo dei fondi relativi al personale in accordo con le disposizioni dello IAS 19:

(In percentuale)	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
------------------	-------------------	---------------------

Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	Newlat Food	Centrale del latte	Newlat Food	Centrale del latte
Frequenza anticipazioni	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%
Frequenza turnover	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso di attualizzazione		Tasso di inflazione		Tasso di incremento salariale		Variazione età pensionamento	
	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%	+ 1 anno	- 1 anno
Fondi per il personale (TFR) al 30 giugno 2019	(561)	609	373	(348)	4	(4)	54	(58)
Fondi per il personale (TFR) al 31 dicembre 2018	(610)	665	402	(395)	10	(10)	37	(40)

### 9.15 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità clientela agenti	Fondi rischi legali	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondo rischi e oneri
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>939</b>	<b>69</b>	<b>-</b>	<b>1.008</b>
Accantonamenti	65	-	-	65
Utilizzi	(5)	-	-	(5)
Rilasci	-	-	-	-
Variazione nel perimetro di consolidamento	138	155	59	352
<b>Saldo al 30 giugno 2019</b>	<b>1.137</b>	<b>224</b>	<b>59</b>	<b>1.420</b>

Il fondo indennità clientela agenti rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia.

### 9.16 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce “Passività finanziarie” (correnti e non correnti) al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019		Al 31 dicembre 2018	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente

Contratto di mutuo Unicredit (Newlat Food SpA)	1.668	851	1.644	1.691
Contratto di mutuo Unicredit (Newlat Deutschland)	883	-	1.057	87
Contratto di finanziamento Unicredit (ex IAR)	-	-	-	-
Contratto di finanziamento FINMOLISE (ex IAR)	-	-	-	-
Contratto di mutuo Unicredit (ex IAR)	-	-	-	-
Linee di credito commerciali	25.434	-	24.324	-
Altre linee di credito	4.000	-	-	-
Scoperti di conto corrente	126	-	138	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>32.111</b>	<b>851</b>	<b>27.163</b>	<b>1.778</b>

La seguente tabella riporta un'analisi per scadenza delle passività finanziarie in essere al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 30 giugno 2019	Scadenza		
		Entro 1 anno	Entro 2 anni	Oltre 2 anni
Contratto di mutuo Unicredit (Newlat Food SpA)	2.519	1.668	851	-
Contratto di mutuo Unicredit (Newlat Deutschland)	883	883	-	-
Linee di credito commerciali	25.434	25.434	-	-
Altre linee di credito	4.000	4.000	-	-
Scoperti di conto corrente	126	126	-	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>32.962</b>	<b>32.111</b>	<b>851</b>	<b>-</b>

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2019.

*a) Finanziamenti in essere al 30 giugno 2019*

*Contratto di mutuo Unicredit (Newlat Food S.p.A)*

In data 29 dicembre 2014 Newlat ha stipulato con Unicredit S.p.A un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 8.000 migliaia, da utilizzare per l'acquisizione della totalità delle azioni di Centrale del Latte di Salerno.

La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2020. Il contratto prevede n. 12 rate mensili di preammortamento (a partire dal 31 gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015) e successivamente n. 60 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del mutuo a partire dal 31 gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2020.

Il tasso di interesse applicabile al contratto di mutuo è pari al 2,8% fino al 31 marzo 2015. Successivamente, il tasso di interesse applicabile è variabile e pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread del 2,7%.

Il contratto di mutuo prevede la facoltà di rimborso anticipato da parte di Newlat a condizione che: (i) siano stati saldati gli arretrati e tutte le somme a qualsiasi titolo dovute e (ii) sia versata una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente.

Il contratto di mutuo non prevede il rispetto di *covenants* finanziari.

Si precisa che tale contratto di mutuo prevede un pegno sulla totalità delle azioni detenute da Newlat in Centrale del Latte di Salerno.

*Contratto di mutuo Unicredit (Newlat Deutschland)*

In data 5 gennaio 2015 Newlat Deutschland ha stipulato con Unicredit S.p.A un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 5.000 migliaia.

Il contratto prevede il rimborso mediante n. 60 rate mensili posticipate e scadenza finale in data 31 gennaio 2020.

Tale contratto di mutuo non prevede il rispetto di *covenants* finanziari.

*b) Linee di credito commerciali*

Tale voce si riferisce esclusivamente a debiti verso istituti di credito per anticipo fatture.

*c) Altre linee di credito*

Tale voce si riferisce per Euro 4.000 migliaia a una linea di credito concessa da Baden-Württembergischen Bank a Newlat Deutschland nel corso del primo semestre 2019.

La tabella che segue riporta, ai sensi dello IAS 7, le variazioni nel semestre in esame delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Variazione del perimetro di consolidamento</b>	<b>Accensioni</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Al 30 giugno 2019</b>
Passività finanziarie non correnti	1.778	-	-	-	(927)	851
Passività finanziarie correnti	27.163	603	13.049	(9.631)	927	32.111
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>28.941</b>	<b>603</b>	<b>13.049</b>	<b>(9.631)</b>	<b>-</b>	<b>32.962</b>

**9.17 Altre passività non correnti**

Le altre passività non correnti si riferiscono esclusivamente alla quota non corrente del debito in capo a Newlat Deutschland per l'acquisizione da Ebro Foods SA del ramo d'azienda che includeva i marchi Drei Glocken e Birkel.

**9.18 Debiti commerciali**

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce “Debiti commerciali” al 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2019</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>
Debiti commerciali verso fornitori	97.402	92.026
Debiti commerciali verso parti correlate	265	195
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>97.667</b>	<b>92.221</b>

Tale voce include prevalentemente i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività produttiva da parte del Gruppo.

L’analisi dei debiti commerciali verso parti correlate è riportata nella sezione 11 “Rapporti con parti correlate” del Bilancio Intermedio Aggregato.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

### **9.19 Altre passività correnti**

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” al 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2019</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>
Debiti verso dipendenti	8.895	5.980
Debiti verso istituti di previdenza	3.082	2.642
Debiti per acquisizioni rami d’azienda	1.955	1.902
Debiti tributari	1.659	1.570
Ratei e risconti passivi	1.082	699
Debiti diversi	2.176	699
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>18.849</b>	<b>13.492</b>

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso l’INPS ed altri istituti per il versamento di contributi.

I debiti per acquisizioni di rami d’azienda nei periodi in esame si riferiscono alla quota corrente del debito in capo a Newlat Deutschland per l’acquisizione del ramo d’azienda Ebro Foods SA che includeva i marchi Drei Glocken e Birkel.

I debiti tributari al 30 giugno 2019 includono prevalentemente debiti verso l'erario per ritenute alla fonte, per Euro 1.408 migliaia (Euro 1.320 migliaia al 31 dicembre 2018).

## 10. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 10.1 Ricavi da contratti con i clienti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Ricavi da contratti con i clienti” per settore operativo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Pasta	62.261	62.253
Milk products	36.004	35.415
Bakery products	17.933	17.749
Dairy products	13.796	12.748
Special products	14.766	14.155
Altre attività	9.274	8.775
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>154.034</b>	<b>151.095</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Ricavi da contratti con i clienti” per canale distributivo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Grande distribuzione organizzata	96.075	94.535
B2B <i>partners</i>	19.589	19.316
<i>Normal trade</i>	17.884	16.828
<i>Private label</i>	15.314	16.314
<i>Food service</i>	5.172	4.102
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>154.034</b>	<b>151.095</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Ricavi da contratti con i clienti” per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Italia	85.089	81.638
Germania	42.392	43.265
Altri Paesi	26.553	26.192
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>154.034</b>	<b>151.095</b>

L'informativa settoriale è riportata nella sezione 8 del Bilancio Intermedio Aggregato.

I ricavi da contratti con i clienti sono quasi esclusivamente relativi alla vendita di beni. I ricavi associati a tali vendite di beni sono rilevati nel momento del trasferimento del controllo dell'attività al cliente.

### 10.2 Costi operativi

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei costi operativi suddivisi sulla base della loro destinazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Costo del venduto	127.831	126.215
Spese di vendita e distribuzione	15.839	13.973
Spese amministrative	6.434	6.092
<b>Totale costi operativi</b>	<b>150.104</b>	<b>146.280</b>

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei medesimi costi operativi suddivisi sulla base della loro natura per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	73.761	74.970
Costo del personale	25.499	24.957
Packaging	12.775	12.828
Trasporti	10.343	9.856
Utenze	7.111	7.025
Ammortamenti e svalutazioni	6.211	6.044
Provvigioni su vendite	2.331	2.471
Facchinaggio e magazzinaggio	2.331	2.146
Vigilanza e pulizia	2.020	1.748
Manutenzione e riparazione	1.878	2.611
Royalties passive	807	860
Costo per godimento beni di terzi	710	562
Pubblicità e promozioni	539	640
Consulenze e prestazioni professionali	433	304
Assicurazioni	372	408
Analisi e prove di laboratorio	454	362
Servizi relativi agli stabilimenti produttivi	200	216
Compensi presidente e amministratori	18	18
Compensi società di revisione	32	19
Compensi sindaci	8	16
Rilascio fondo rischi Ozzano Taro	-	(3.825)
Altri minori	2.271	2.044
<b>Totale costi operativi</b>	<b>150.104</b>	<b>146.280</b>

I costi operativi si incrementano per Euro 3.824 migliaia, passando da Euro 146.280 per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 a Euro 150.104 per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

Tale incremento è dovuto principalmente alla contribuzione di Delverde, pari a Euro 3.739 migliaia.

### 10.3 Svalutazioni nette di attività finanziarie

La voce “Svalutazioni nette di attività finanziarie”, pari a Euro 881 migliaia (Euro 392 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, si riferisce alla svalutazione di crediti commerciali. Il prospetto di

dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è riportato nella nota 9.8 - “Crediti commerciali” del Bilancio Intermedio Aggregato.

#### 10.4 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Rimborsi e risarcimenti	1.654	1.129
Ricavi pubblicitari e contributi promozionali	357	27
Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo	200	280
Locazioni attive	110	127
Altri ricavi stabilimento Ozzano	81	171
Plusvalenze da alienazione	14	25
Altro	574	721
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.990</b>	<b>2.480</b>

#### 10.5 Altri costi operativi

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio della voce “Altri costi operativi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Bolli, tributi e imposte locali	378	411
Mensa aziendale	108	112
Rimborsi e risarcimenti	2	-
Beneficenze e quote associative	7	30
Altro	760	1.168
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>1.255</b>	<b>1.721</b>

#### 10.6 Proventi e oneri finanziari

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio della voce “Proventi finanziari” per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Interessi attivi da <i>cash pooling</i>	356	546
Utili netti su cambi	9	87
Altri proventi finanziari	1	14
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>366</b>	<b>647</b>

La tabella di seguito riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Interessi passivi su finanziamenti	422	388
Interessi passivi su passività per <i>leasing</i>	253	257
Interessi e oneri verso Newlat Group	68	154
Commissioni	74	58
Interessi netti su fondi del personale	80	70
Altri oneri finanziari	39	28
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>936</b>	<b>955</b>

Gli interessi passivi su finanziamenti includono, oltre agli interessi maturati su finanziamenti verso istituti bancari, anche gli interessi maturati sui debiti finanziari per anticipo fatture.

## 10.7 Imposte sul reddito

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Imposte correnti	818	734
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(25)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>818</b>	<b>709</b>
Diminuzione (aumento) di imposte anticipate	712	812
<b>Totale imposte differite</b>	<b>712</b>	<b>812</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>1.530</b>	<b>1.521</b>

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.214</b>	<b>4.874</b>
Aliquota teorica	27,9%	27,9%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>1.176</b>	<b>1.360</b>
<b>Rettifiche</b>		
Differenza tra aliquota teorica e aliquote locali	28	30
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(25)
Impatto sulla fiscalità differita derivante da modifiche dell'aliquota fiscale		
Costi non deducibili netti	382	124
Altro	(56)	32
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.530</b>	<b>1.521</b>

## 10.8 Risultato netto per azione

La tabella di seguito riporta il risultato netto per azione, calcolato come rapporto tra il risultato netto e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	2.684	3.353
Media ponderata delle azioni in circolazione	540.000	540.000
<b>Utile per azione (in Euro)</b>	<b>4,97</b>	<b>6,21</b>

Il risultato netto diluito per azione è uguale al risultato netto per azione in quanto non vi sono in essere strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

## 11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- Newlat Group, società controllante diretta o indiretta; e
- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle proprie controllate e collegate (“**Società sottoposte al controllo delle controllanti**”).

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi patrimoniali relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

(In migliaia di Euro)	Società controllante	Società sottoposte al controllo delle controllanti			Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Group	Corticella	New Property	Altre società sottoposte al controllo delle controllanti			
<b>Attività per diritto d'uso</b>							
Al 30 giugno 2019	-	1.876	8.972	-	10.848	20.779	52,2%
Al 31 dicembre 2018	-	2.110	10.117	-	12.227	18.577	65,8%
<b>Attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato</b>							
Al 30 giugno 2019	-	125	610	-	735	868	84,7%
Al 31 dicembre 2018	-	125	610	-	735	858	85,7%
Al 31 dicembre 2017	-	125	610	-	735	975	75,4%
<b>Crediti commerciali</b>							
Al 30 giugno 2019	-	-	-	19	19	60.688	0,0%
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	19	19	53.869	0,0%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	19	19	54.430	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	19	19	47.343	0,0%

<b>Altri crediti e attività correnti</b>							
Al 31 dicembre 2018	-	-	10.000	-	10.000	14.440	69,3%
Al 31 dicembre 2017	-	-	18.192	-	18.192	22.328	81,5%
Al 31 dicembre 2016	3.000	-	-	-	3.000	7.363	40,7%
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>							
Al 30 giugno 2019	29.875	-	-	-	29.875	31.901	93,6%
Al 31 dicembre 2018	61.429	-	-	-	61.429	61.786	99,4%
Al 31 dicembre 2017	71.621	-	-	-	71.621	72.060	99,4%
Al 31 dicembre 2016	50.076	-	-	-	50.076	50.777	98,6%
<b>Passività finanziarie non correnti</b>							
Al 31 dicembre 2017	9.000	-	-	-	9.000	13.478	66,8%
Al 31 dicembre 2016	15.000	-	-	-	15.000	26.912	55,7%
<b>Passività per leasing non correnti</b>							
Al 30 giugno 2019	-	1.450	6.886	-	8.336	15.425	54,0%
Al 31 dicembre 2018	-	1.682	8.018	-	9.700	14.110	68,7%
<b>Altre passività non correnti</b>							
Al 31 dicembre 2016	9.150	17.002	-	-	26.152	40.770	64,1%
<b>Debiti commerciali</b>							
Al 30 giugno 2019	234	-	27	4	265	97.667	0,3%
Al 31 dicembre 2018	130	-	58	7	195	92.221	0,2%
Al 31 dicembre 2017	678	-	-	50	728	91.160	0,8%
Al 31 dicembre 2016	1.049	-	-	78	1.127	82.738	1,4%
<b>Passività finanziarie correnti</b>							
Al 31 dicembre 2016	27.705	-	-	-	27.705	50.662	54,7%
<b>Passività per leasing correnti</b>							
Al 30 giugno 2019	-	460	2.250	-	2.710	5.739	47,2%
Al 31 dicembre 2018	-	454	2.222	-	2.676	5.087	52,6%

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi economici relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante	Società sottoposte al controllo delle controllanti			Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Group	Corticella	New Property	Altre società sottoposte al controllo delle controllanti			
<b>Costo del venduto</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2019	-	234	1.145	80	1.459	127.831	1,1%
<b>Spese amministrative</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2019	453	-	-	-	453	6.434	7,0%
<b>Proventi finanziari</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2019	356	-	-	-	356	366	97,3%
<b>Oneri finanziari</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2019	68	24	116	-	208	936	22,2%

### Operazioni con la controllante Newlat Group

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riferiscono per Euro 29.875 migliaia (Euro 61.429 migliaia al 31 dicembre 2018) ai rapporti di tesoreria centralizzata delle società del Gruppo con la società controllante. Per maggiori informazioni sugli accordi di tesoreria centralizzata si veda quanto riportato nella nota 8.13 “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

Le spese amministrative per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 sono riconducibili, per Euro 240 migliaia, a spese di gestione sostenute da Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland in relazione a contratti di prestazioni di servizi.

Si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2019 Newlat ha corrisposto in favore del socio Newlat Group un ammontare pari a complessivi Euro 45 milioni, in cinque *tranches* tra il 13 maggio e il 18 giugno 2019, in relazione all'acquisizione di Newlat Deutschland.

#### Operazioni con società sottoposte al controllo delle controllanti

Di seguito si riportano le società soggette al controllo delle controllanti con cui il Gruppo ha intrattenuto rapporti nel corso dei periodi in esame:

- Corticella, società da cui in data 23 maggio 2017 è stato scorporato il Ramo d'azienda Corticella conferito a Newlat, e con la quale è stato contestualmente risolto il contratto di affitto di ramo d'azienda;
- New Property, società cui in data 23 maggio 2017 Newlat ceduto alcuni *asset* mediante la Scissione New Property;
- Altre società sottoposte al controllo delle controllanti, quali Newservice S.r.l., Latterie riunite Piana del Sele S.r.l. e Piana del Sele S.r.l..

#### *Corticella*

Al 30 giugno 2019 le attività per diritto d'uso, per Euro 1.876 migliaia (Euro 2.110 migliaia al 31 dicembre 2018), e le passività per *leasing* correnti e non correnti, rispettivamente per Euro 460 migliaia (Euro 454 migliaia al 31 dicembre 2018) ed Euro 1.450 migliaia (Euro 1.682 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono a beni immobili di proprietà di Corticella concessi in conduzione a Newlat tramite un contratto di locazione sottoscritto in data 1 luglio 2017. La contabilizzazione di tale contratto in base all'IFRS 16 ha comportato, per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, la rilevazione di ammortamenti, iscritti nel costo del venduto, per Euro 234 migliaia, e di oneri finanziari per Euro 24 migliaia. Le attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 si riferiscono a depositi cauzionali versati a Corticella in relazione a tale contratto.

#### *New Property*

Al 30 giugno 2019 le attività per diritto d'uso, per Euro 8.972 migliaia (Euro 10.117 migliaia al 31 dicembre 2018), e le passività per *leasing* correnti e non correnti, rispettivamente per Euro 2.250 migliaia (Euro 2.222 migliaia al 31 dicembre 2018) ed Euro 6.886 migliaia (Euro 8.018 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai beni immobili, oggetto della scissione New Property (si veda sezione 1, paragrafo 1.2 del Bilancio Consolidato Aggregato), concessi in locazione a Newlat a seguito di tale operazione. La contabilizzazione di tali contratti in base all'IFRS 16 ha comportato, per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, la rilevazione di ammortamenti, iscritti nel costo del venduto, per Euro 1.145 migliaia, e di oneri finanziari per Euro 116 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Le attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 si riferiscono a depositi cauzionali versati a New Property in relazione a tali contratti.

## **12. IMPEGNI E GARANZIE**

Le garanzie prestate da Newlat Group nell'interesse del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 47.900 migliaia e fanno riferimento, per Euro 32.400 migliaia, a una *fidejussione* prestata in relazione a debiti verso istituti di credito per linee disponibili (si veda la nota 9.16 del Bilancio Intermedio Aggregato). L'importo residuo, pari a Euro 15.500 migliaia, si riferisce a lettere di *patronage* in favore di Newlat Deutschland in relazione ai rapporti con Unicredit. Al 30 giugno 2019 si segnala inoltre che Newlat ha rilasciato una lettera di *patronage* in favore di Centrale del Latte in relazione a una linea ottenuta da Banco BPM, per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia.

## **13. ALTRE INFORMAZIONI**

### **13.1 Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche**

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano a Euro 26 migliaia (Euro 34 migliaia per il primo semestre 2018).

L'ammontare complessivo dei compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche ammonta a Euro 744 migliaia (Euro 774 migliaia per il primo semestre 2018).

Nel corso del periodo in esame non sono stati concessi finanziamenti o anticipi a amministratori o soci.

### **13.2 Compensi alla società di revisione**

I compensi spettanti alla società di revisione contabile per il semestre chiuso al giugno 2019 ammontano a Euro 55 migliaia.

### **13.3 Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di R&D svolta dall'Emittente, si sostanzia nella capacità di sviluppare prodotti innovativi, talvolta evocativi della tradizione locale, nel rispetto dei mercati ed in linea con la situazione economica del paese.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti nel periodo in esame sono stati funzionali a perseguire strategie produttive e commerciali dell'Emittente, volte a rendere maggiormente innovativa l'offerta delle linee di prodotto e rafforzare il proprio posizionamento nel mercato.

Le spese in ricerca e sviluppo sono state complessivamente pari a Euro 392 migliaia (Euro 392 migliaia per il primo semestre 2018), corrispondenti allo 0,3% dei ricavi da contratti con i clienti del Gruppo (0,3% per il primo semestre 2018).

### **13.4 Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo**

Risoluzione dei contratti di servizi

In data 22 luglio 2019, Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland hanno separatamente sottoscritto con il socio unico Newlat Group un accordo finalizzato alla risoluzione dei contratti di prestazione di servizi (si veda la sezione 11 del Bilancio Intermedio Aggregato). Contestualmente alla risoluzione del contratto tra Newlat Group e l'Emittente, le stesse parti hanno sottoscritto un contratto di *cost-sharing* relativo alle sole seguenti attività: (i) *scouting* con riferimento alle operazioni di M&A dell'Emittente; (ii) supporto per la fase di esecuzione delle operazioni di M&A; (iii) supporto alla figura di *investor relator* individuata dalla Società; (iv) affari societari; e (v) *internal audit* (fatto salvo il diritto di Newlat Food di individuare una diversa figura, anche interna a Newlat Food o società dalla stessa controllate, deputata a svolgere tale funzione). Tali attività saranno svolte da taluni dipendenti di Newlat Group. Il contratto di *cost-sharing* non pregiudicherà l'autonomia decisionale e gestionale dell'Emittente con riferimento alle relative attività. Per effetto della stipula del contratto di *cost-sharing*, il costo relativo alla prestazione dei servizi sarà fino a massimi Euro 120.000, a seconda dell'utilizzo o meno delle figure sopraindicate da parte di Newlat Food. Si segnala che, pertanto, nessuna figura manageriale verrà trasferita da Newlat Group all'Emittente prima della quotazione.

#### Modifica degli accordi di tesoreria centralizzata

Si precisa che in data 22 luglio 2019, Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland hanno separatamente sottoscritto con il socio unico Newlat Group gli atti volti alla modifica degli accordi di tesoreria centralizzata (si veda la nota 9.12 del Bilancio Intermedio Aggregato). In deroga a quanto previsto da tali accordi, a partire dalla data di emissione del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A. Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland utilizzeranno per tutte le movimentazioni (incluso l'incasso della provvista riveniente dall'aumento di capitale a servizio della quotazione) altri conti correnti non soggetti all'accordo di *cash pooling* condiviso con la controllante, rimanendo salvo il diritto della Società di dotarsi di un *cash pooling* destinato alle società controllate. Il conto corrente soggetto al *cash pooling* sarà utilizzato esclusivamente al fine di consentire a Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland di avere accesso alle linee di credito concesse dalla controllante ai sensi dell'accordo di *cash pooling*, di cui Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland continueranno a beneficiare. In caso di utilizzo di tali linee di credito Newlat, Centrale del Latte di Salerno e Newlat Deutschland, al solo fine di rimborsare il debito derivante dall'utilizzo della linea, potranno trasferire risorse sul conto corrente soggetto all'accordo di *cash pooling*. Nell'ipotesi in cui il conto corrente soggetto all'accordo di *cash pooling* riceva accrediti da soggetti terzi, il relativo importo sarà automaticamente trasferito sul diverso conto corrente aperto da Newlat, Centrale del Latte di Salerno e/o Newlat Deutschland.



## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio d'Amministrazione della Newlat Food SpA

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato intermedio aggregato della Newlat Food SpA (diseguito anche la "Società") e sue società controllate e della Newlat GmbH Deutschland (diseguito, il "Gruppo Newlat" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e dalle relative note esplicative (di seguito, il "Bilancio Intermedio Aggregato").

A nostro giudizio, il Bilancio Intermedio Aggregato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Newlat al 30 giugno 2019, dei risultati economici e dei flussi di cassa per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e a quanto riportato nel paragrafo 2 - "Sintesi dei principi contabili e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Intermedio Aggregato" delle note esplicative.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio Aggregato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società e al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, applicabili alla revisione contabile del Bilancio Intermedio Aggregato. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

Il Bilancio Intermedio Aggregato rappresenta, principalmente, l'aggregazione tra i dati contabili consolidati della Newlat Food SpA e i dati contabili della società sottoposta a comune controllo Newlat GmbH Deutschland, ed è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso: (i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di quotazione delle azioni ordinarie della Newlat Food SpA sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA e (ii) in eventuali ulteriori documenti di offerta per la vendita di azioni della Newlat Food SpA fuori dal territorio italiano, riservata a investitori istituzionali esteri.

Nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, il Gruppo Newlat, nel perimetro di consolidamento

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pisanpietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascello 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



riportato nel Bilancio Intermedio Aggregato, non ha operato come un'entità separata. Il Bilancio Intermedio Aggregato non è, pertanto, necessariamente rappresentativo dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora il Gruppo Newlat avesse operato come un'entità separata nel corso del periodo presentato.

Per quanto riguarda i dati relativi al Bilancio Consolidato Aggregato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 22 luglio 2019. I dati relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, presentati ai fini comparativi, non sono stati sottoposti a revisione contabile.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il Bilancio Intermedio Aggregato***

Gli Amministratori della Newlat Food SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio Intermedio Aggregato, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, a quanto riportato nel paragrafo 2 - "Sintesi dei principi contabili e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Intermedio Aggregato" delle note esplicative e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio Intermedio Aggregato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Newlat di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Intermedio Aggregato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Intermedio Aggregato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Newlat Food SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio Aggregato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Intermedio Aggregato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio Intermedio Aggregato.


Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio Intermedio Aggregato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società e il Gruppo cessino di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio Intermedio Aggregato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio Intermedio Aggregato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul Bilancio Intermedio Aggregato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul Bilancio Intermedio Aggregato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Parma, 9 agosto 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Gianni Bendandi  
(Revisore legale)